



Comune di Bologna



I redditi dichiarati nei comuni della città metropolitana di Bologna

Anno d'imposta
2017

Aprile 2019

INDICE

Questa nota è stata elaborata nell'ambito di un *Accordo di collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche*.

La pubblicazione è stata redatta da un gruppo di lavoro formato da Maria Angiola Galligani e Monica Mazzoni per la Città metropolitana di Bologna e da Tiziana Alessi e Fabrizio Dell'Atti per il Comune di Bologna.

Referente delle attività inerenti la collaborazione in oggetto è Franco Chiarini – dirigente dell' Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Bologna.

Direttore del Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica della Città metropolitana di Bologna è Giacomo Capuzzimati.

Premessa	3
Principali novità normative	5
Sintesi dei dati principali	6
Reddito medio per regione	8
Reddito medio	9
Reddito medio per comune	11
Classi di reddito	12
Tipologie di reddito	16
L'imposizione fiscale nazionale e locale	21
Carico fiscale Irpef	23
Glossario	24

PREMESSA

Con questo studio, assieme ad altri, prosegue la **collaborazione fra Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di statistica, studi e ricerche**, attraverso l'analisi dei dati diffusi nella primavera 2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento delle Finanze in merito ai **redditi delle persone fisiche totali relativi alle dichiarazioni presentate nel 2018, con riferimento all'anno di imposta 2017**.

Si considerano **contribuenti** i soggetti che hanno assolto all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi a fini IRPEF per l'anno d'imposta 2017, o in via diretta, attraverso i modelli Redditi e 730, o come soggetti sottoposti a trattenute per opera del soggetto che eroga loro i redditi (Certificazione Unica).

Il territorio oggetto di analisi è quello della **Città metropolitana di Bologna**, con dati anche per **singolo comune** e confronti con la dimensione regionale e nazionale.

Il report e i dati sono disponibili sul sito dell'Atlante statistico metropolitano, al seguente link: <http://statistica.comune.bologna.it/atlantemetropolitano/redditi>

In chiusura di questo Rapporto si trova un breve **Glossario** delle principali definizioni utili alla sua lettura, in particolare riferite a:

- reddito complessivo;
- reddito da lavoro dipendente e altre principali tipologie;
- reddito imponibile;
- reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale e regionale all'Irpef;
- importo dell'imposta netta e delle addizionali comunale e regionale dovute.

Nel sito internet del Dipartimento delle Finanze per ogni comune italiano sono consultabili per gli anni dal 2012 al 2015 le informazioni relative a tali variabili, mentre per gli anni compresi tra il 2001 e il 2011 sono comunque disponibili dati con un minore livello di dettaglio.

PREMESSA

Per ciascuna delle variabili sono riportate sia la **frequenza (numero dei casi)** sia l'**ammontare in euro**. Se la frequenza, in un determinato ambito territoriale, non supera il valore di 3, quest'ultima e l'ammontare corrispondente non vengono pubblicati dal MEF. Di conseguenza, in alcune elaborazioni il dato risulta leggermente sottostimato (comune di Castel del Rio).

Pur con alcuni limiti, i dati permettono interessanti confronti tra i diversi comuni della Città metropolitana, e tra quest'ultima, la Regione Emilia-Romagna e il territorio nazionale. Per rendere i confronti più immediati sono state elaborate diverse mappe che illustrano i dati per singolo comune.

Tra i limiti oggettivi dei dati presentati, si ricordano:

- **la presenza di una quota di evasione ed elusione** costituita da redditi integralmente o parzialmente non dichiarati;
- l'esistenza di **redditi fiscalmente esenti** (es.: rendite per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, indennità di accompagnamento e assegni ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili);
- l'esistenza di **redditi tassati alla fonte** (in primo luogo rendite finanziarie).

Infine, i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere **solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare, così come i dati relativi alle imposte permettono di valutare il solo carico fiscale IRPEF, e non l'intero carico fiscale**, comprensivo di imposizione diretta e indiretta.

Tutti i dati presentati in questo elaborato sono riportati nell' **Appendice statistica**.

Questo rapporto, i dati ed altri materiali sono disponibili sul sito dell'**Atlante statistico metropolitano**, al seguente link:

<http://statistica.comune.bologna.it/atlantemetropolitano/redditi>

Principali novità normative

Per affrontare l'analisi dei dati IRPEF riferiti all'anno d'imposta 2017, ed in particolare i confronti con anni d'imposta precedenti, occorre considerare brevemente le novità normative intervenute nell'anno trascorso in materia fiscale. Le principali sono descritte di seguito.

- Per i **titolari di partita IVA che esercitano attività d'impresa in contabilità semplificata** nel 2017 è cambiato il criterio di determinazione del reddito che passa da "competenza" a "cassa" e quindi al momento del regolamento finanziario dell'operazione. Questa modifica, consentendo per il primo anno di applicazione l'integrale deduzione delle rimanenze iniziali, ha indotto **in tutta Italia una notevole crescita dei soggetti nella classe 'fino a 5.000 euro', attribuibile prevalentemente a titolari di partita IVA in contabilità semplificata, e riferita a molti soggetti che hanno dichiarato nel 2017 un reddito d'impresa negativo rientrando nella classe 'fino a 5.000 euro'.**
- Nel 2017 è stata estesa la platea dei possibili fruitori della tassazione sostitutiva del 10% sui **premi di produttività**, innalzando la soglia del reddito da lavoro dipendente da 50.000 euro a 80.000 euro e l'ammontare del premio soggetto a tassazione agevolata da 2.000 euro a 3.000 euro.
- E' stata riorganizzata la **disciplina agevolativa per le persone fisiche che trasferiscono la residenza in Italia**, rendendo permanente l'agevolazione fiscale per i docenti e ricercatori (D.L. n.78 del 2010) che prevede una tassazione sul 10% del reddito ed abbassando la soglia di imponibilità dei redditi degli "impatriati" (D.lgs. n.147 del 2015) dal 70% al 50%. Inoltre è stato introdotto un nuovo regime agevolativo che riguarda i nuovi residenti (art. 24-bis del TUIR) che prevede un'imposta fissa di 100.000 euro sui redditi prodotti all'estero a condizione che il soggetto non sia stato fiscalmente residente nel territorio dello Stato per almeno nove dei dieci periodi d'imposta precedenti all'inizio di validità dell'opzione.

Fonte: Ministero Economia e Finanze (MEF), *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali – Analisi dei dati IRPEF – Anno d'imposta 2017.*

775.666

Contribuenti

19,4 MLD €

Reddito complessivo

76,7 %

Contribuenti su residenti

25.011

Reddito complessivo medio

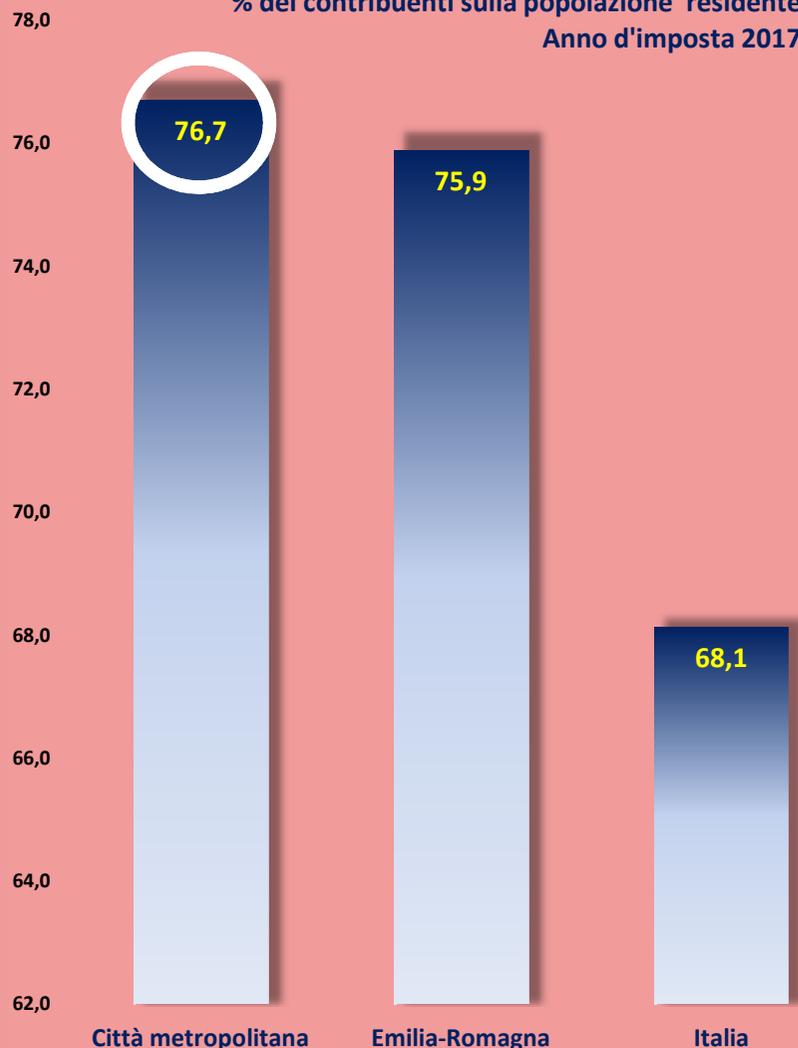
Nella Città metropolitana di Bologna il **reddito complessivo dichiarato a fini Irpef nel 2017, pari ad oltre 19,4 miliardi di euro, aumenta dell'1,04% rispetto al 2016**, in controtendenza rispetto al dato nazionale, che vede invece un calo, rispetto al 2016, dello 0,76%.

Contemporaneamente si registra **una crescita più sostenuta, dell'1,33%, del numero di contribuenti, che divengono il 76,7% della popolazione residente, contro il 75,9 dell'anno precedente.**

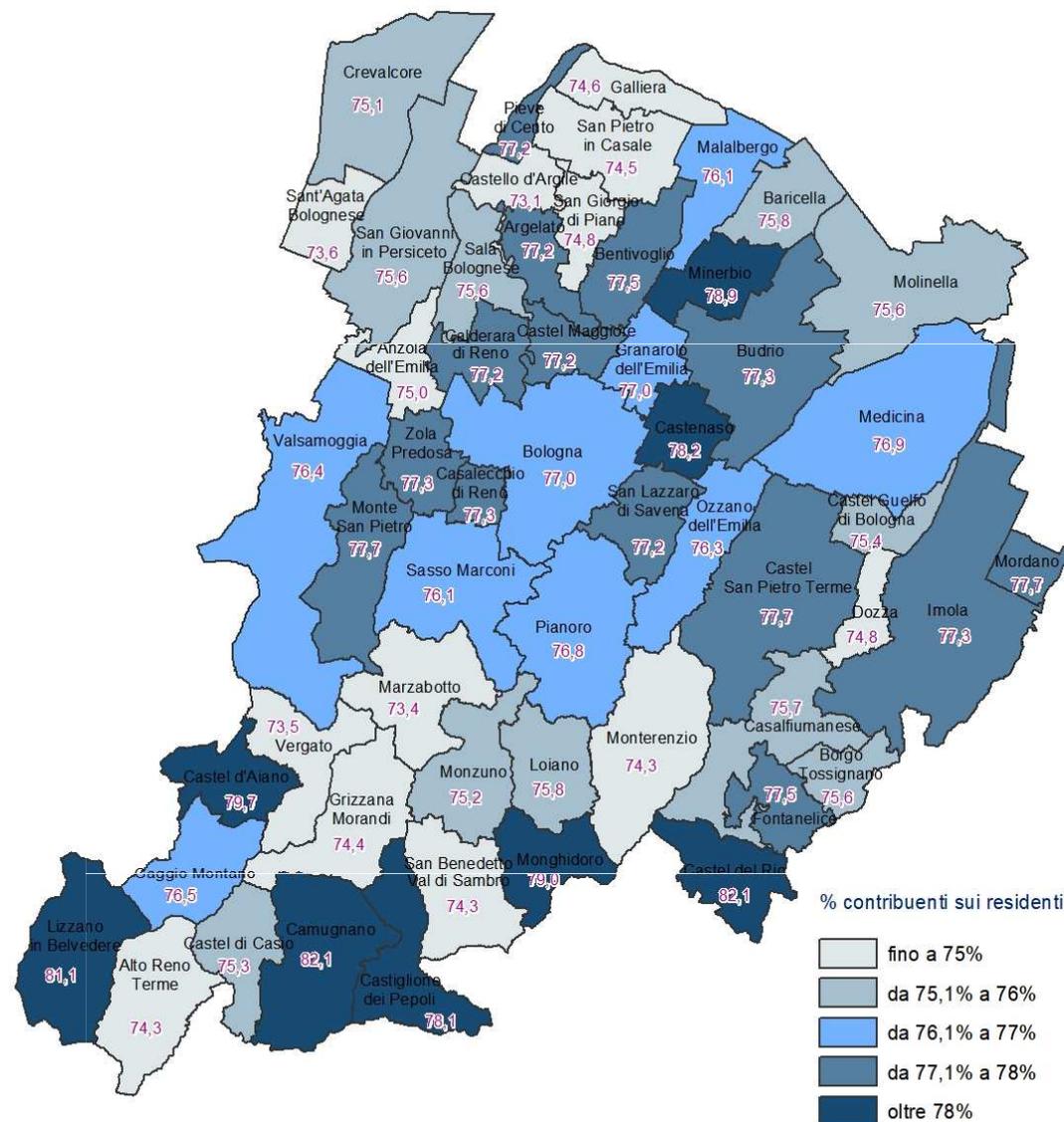
L'aumento del numero di contribuenti non accompagnato da un'analogha crescita del reddito complessivo (come si vedrà, anche per motivi normativi) comporta a livello metropolitano, **nel 2017, un calo del reddito complessivo medio per contribuente pari a 0,3% rispetto ai 25.083 del 2016 (-72 euro).**

Percentuale di contribuenti sulla popolazione residente

% dei contribuenti sulla popolazione residente
Anno d'imposta 2017



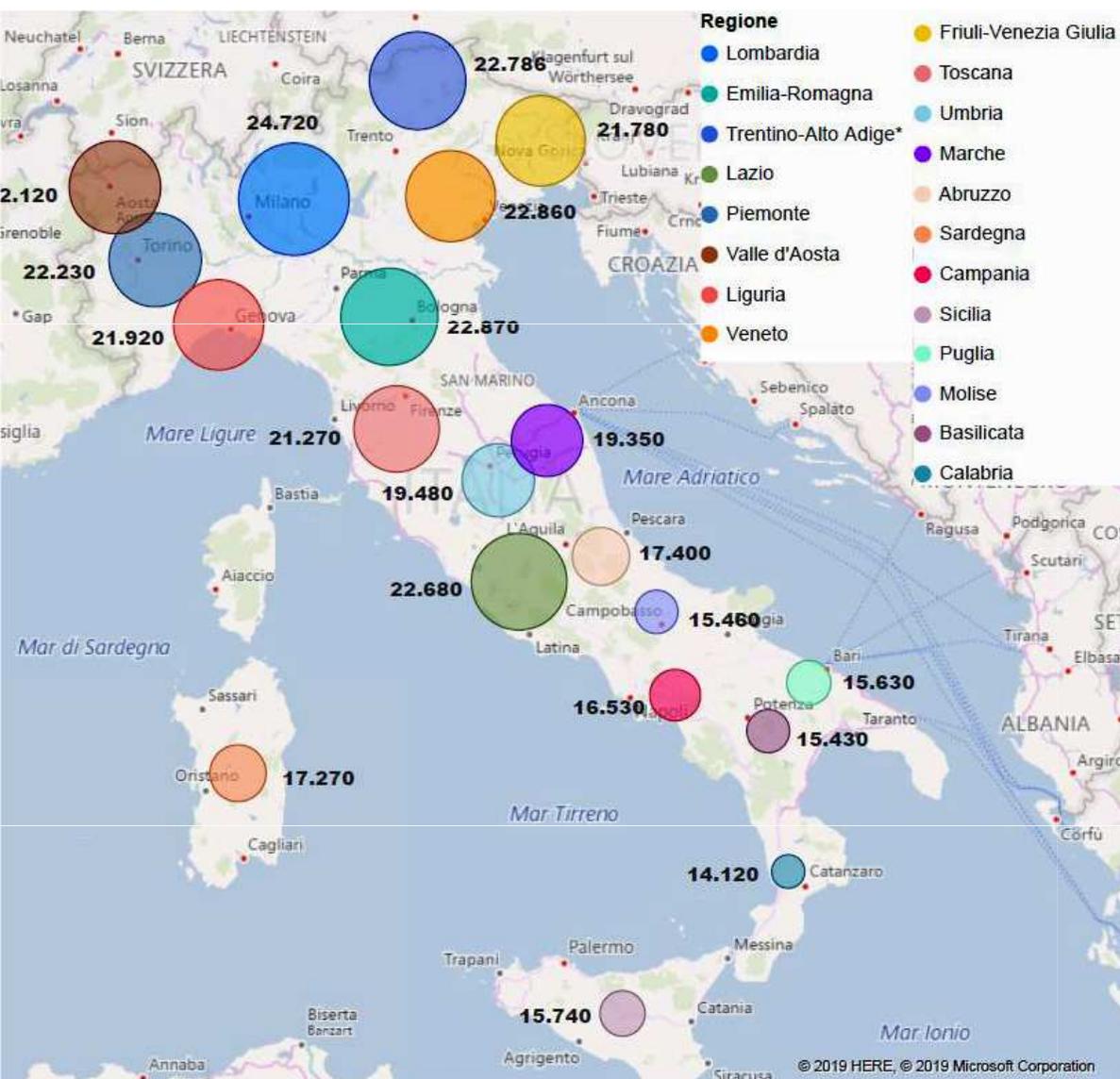
La percentuale dei contribuenti 2017 sulla popolazione residente nella Città metropolitana (76,7%) si conferma più alta rispetto alla Regione Emilia-Romagna (75,9%), e soprattutto rispetto alla media nazionale (68,1%).



<http://statistica.comune.bologna.it/atlantemetropolitano/redditi>

Su questo dato incidono fattori diversi, quali la composizione per età della popolazione, in particolare, l'incidenza o meno della popolazione non ancora in età lavorativa o pensionabile, e la maggiore o minore partecipazione al mercato del lavoro della popolazione femminile. La percentuale dei contribuenti sui residenti è più alta della media metropolitana in circa la metà dei comuni metropolitani compreso il capoluogo, ancora più alta in alcuni comuni di confinē, soprattutto montani.

Reddito medio per regione di residenza



A **livello nazionale**, nel 2017 il reddito complessivo ammonta a circa 838 miliardi di euro per un valore medio rispetto alla frequenza di **20.670** euro pro capite (-1,3% rispetto al 2016). L'analisi territoriale mostra che la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (24.720 euro), seguita dalla provincia di Bolzano (23.850 euro), e dall'Emilia-Romagna (22.870 euro), mentre la Calabria ha il reddito medio più basso (14.120 euro).

Rimane notevole la distanza tra il reddito medio delle regioni centro-settentrionali e quello delle regioni meridionali.

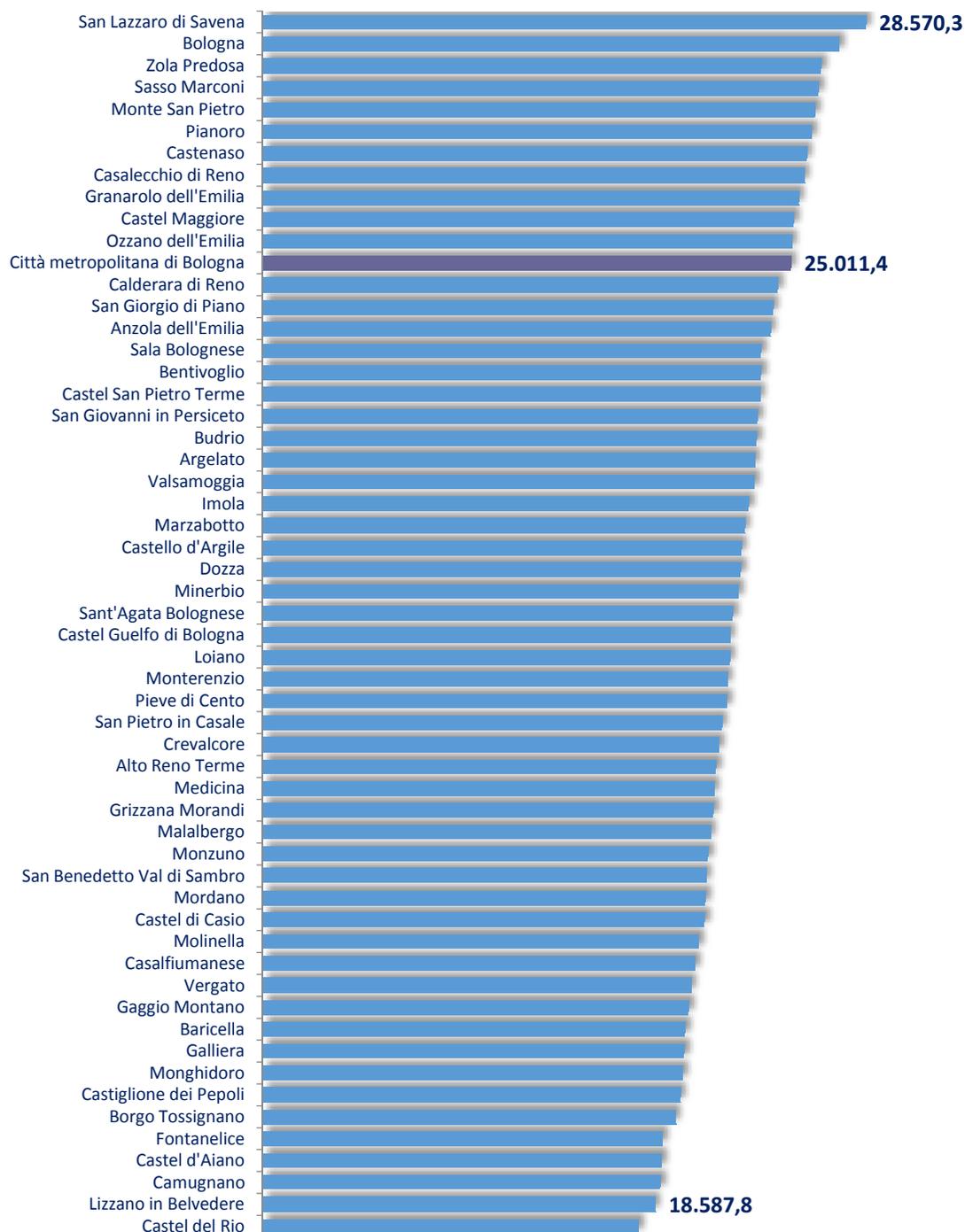
In **Emilia-Romagna** il reddito medio rispetto alla frequenza, di **22.870** euro, è calato rispetto al 2017 dello 0,67%.

La **Città metropolitana di Bologna**, con un reddito medio per frequenza di **25.304** euro, ha registrato un calo dello 0,46% rispetto al 2017, superando il reddito medio nazionale di 4.634 euro.

Nella mappa le Province di Trento e Bolzano sono aggregate come Regione Trentino-Alto Adige.

NOTA: I valori medi di reddito riportati nella mappa d'Italia diffusa dal MEF, così come il **reddito medio italiano reso noto dal Ministero**, sono calcolati rapportando il reddito complessivo al **numero delle frequenze di reddito**, inferiore a quello dei contribuenti totali che includono contribuenti con reddito uguale a zero comunque obbligati a presentare la dichiarazione. Nel 2017, a livello metropolitano, i contribuenti sono **775.666**, le frequenze **766.687**. I confronti a livello territoriale sono effettuati tra dati omogenei. Mappa del Reddito medio per regione di residenza. Fonte, MEF- Sistan, *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali -Analisi dei dati IRPEF - Anno d'imposta 2017*.

Reddito medio per contribuente, graduatoria decrescente per comune - Anno d'imposta 2017



Tra il 2016 e il 2017, il reddito medio complessivo nell'area metropolitana **cala dello 0,28 % rispetto al 2016** (-72 euro), contro la variazione nazionale negativa pari a 1,57%.

Il reddito medio più alto (28.570) si registra nel 2017 nel comune di San Lazzaro di Savena, già in seconda posizione, mentre Bologna, con **27.293,7 euro**, passa dal terzo al secondo posto. **Il reddito medio più basso si registra nel comune di Lizzano in Belvedere con 18.587,8 euro** (non si tiene conto di Castel del Rio, sottostimato per motivi di privacy).

In 12 comuni il reddito medio per contribuente è inferiore alla media italiana, pari a 20.315 euro, come nel 2016. In 30 comuni, il reddito medio si colloca al di sotto della media regionale, pari a 22.591 euro. La concentrazione dei redditi medi inferiori alla media nazionale nelle zone montane rappresenta un secondo tratto strutturale della distribuzione geografica del reddito a livello metropolitano.

Le variazioni annuali del reddito medio nei diversi comuni possono essere influenzate anche dalla mobilità insediativa dei contribuenti, tuttavia l'analisi diacronica, evidenziata nella mappa precedente, consente di individuare le principali tendenze relative ai diversi ambiti territoriali.

Nella tabella che segue è restituita la graduatoria decrescente per comune relativa al reddito medio per contribuente, riferita agli anni d'imposta 2017 e 2016.

Reddito medio per contribuente, graduatoria decrescente per comune - Anni d'imposta 2017 e 2016

Codice Istat	Denominazione Comune	Reddito complessivo medio per contribuente	
		2017	2016
37054	San Lazzaro di Savena	28.570,3	28.434,7
37006	Bologna	27.293,7	27.127,3
37060	Zola Predosa	26.442,3	26.458,6
37057	Sasso Marconi	26.335,3	26.637,2
37042	Monte San Pietro	26.166,8	29.518,4
37047	Pianoro	26.023,7	26.259,5
37021	Castenaso	25.780,5	26.132,3
37011	Casalecchio di Reno	25.672,4	25.759,4
37030	Granarolo dell'Emilia	25.409,8	25.663,6
37019	Castel Maggiore	25.157,4	25.062,1
37046	Ozzano dell'Emilia	25.088,4	25.114,3
237	Città metropolitana	25.011,4	25.082,7
37009	Calderara di Reno	24.403,2	24.526,2
37052	San Giorgio di Piano	24.175,3	24.121,6
37001	Anzola dell'Emilia	24.059,7	24.238,1
37050	Sala Bolognese	23.613,3	23.417,9
37005	Bentivoglio	23.596,5	24.223,5
37020	Castel San Pietro Terme	23.573,3	23.866,6
37053	San Giovanni in Persiceto	23.432,1	23.653,4
37008	Budrio	23.397,2	23.566,9
37002	Argelato	23.299,1	23.562,0
37061	Valsamoggia	23.286,1	23.497,3
37032	Imola	23.011,1	23.115,0
37036	Marzabotto	22.827,0	23.164,9
37017	Castello d'Argile	22.658,7	22.754,0
37025	Dozza	22.651,9	22.978,6
37038	Minerbio	22.519,8	22.646,2
37056	Sant'Agata Bolognese	22.261,8	22.293,8

Codice Istat	Denominazione Comune	Reddito complessivo medio per contribuente	
		2017	2016
37016	Castel Guelfo di Bologna	22.132,7	22.486,8
37034	Loiano	22.130,2	21.681,3
37041	Monterenzio	22.023,5	22.391,8
37048	Pieve di Cento	21.996,8	22.372,7
37055	San Pietro in Casale	21.759,4	21.874,4
37024	Crevalcore	21.621,5	21.888,2
37062	Alto Reno Terme	21.473,4	21.235,9
37037	Medicina	21.382,5	21.583,9
37031	Grizzana Morandi	21.349,3	21.469,1
37035	Malalbergo	21.229,3	21.242,5
37044	Monzuno	21.071,0	21.537,0
37051	San Benedetto V.d.Sambro	21.007,1	21.355,2
37045	Mordano	20.982,8	20.550,1
37015	Castel di Casio	20.918,8	21.194,9
37039	Molinella	20.665,2	20.757,9
37012	Casalfiumanese	20.507,4	21.178,6
37059	Vergato	20.313,8	20.602,1
37027	Gaggio Montano	20.161,6	20.431,6
37003	Baricella	20.012,4	20.298,8
37028	Galliera	19.960,5	19.960,4
37040	Monghidoro	19.897,7	20.078,8
37022	Castiglione dei Pepoli	19.768,2	20.389,1
37007	Borgo Tossignano	19.550,2	19.730,2
37026	Fontanelice	18.944,6	19.506,1
37013	Castel d'Aiano	18.886,4	18.947,3
37010	Camugnano	18.843,2	19.562,9
37033	Lizzano in Belvedere	18.587,8	19.333,1
37014	Castel del Rio *	17.815,5	17.923,0

*In questo comune il dato è sottostimato per motivi di privacy.



**Redditi
> di 55.000 euro**

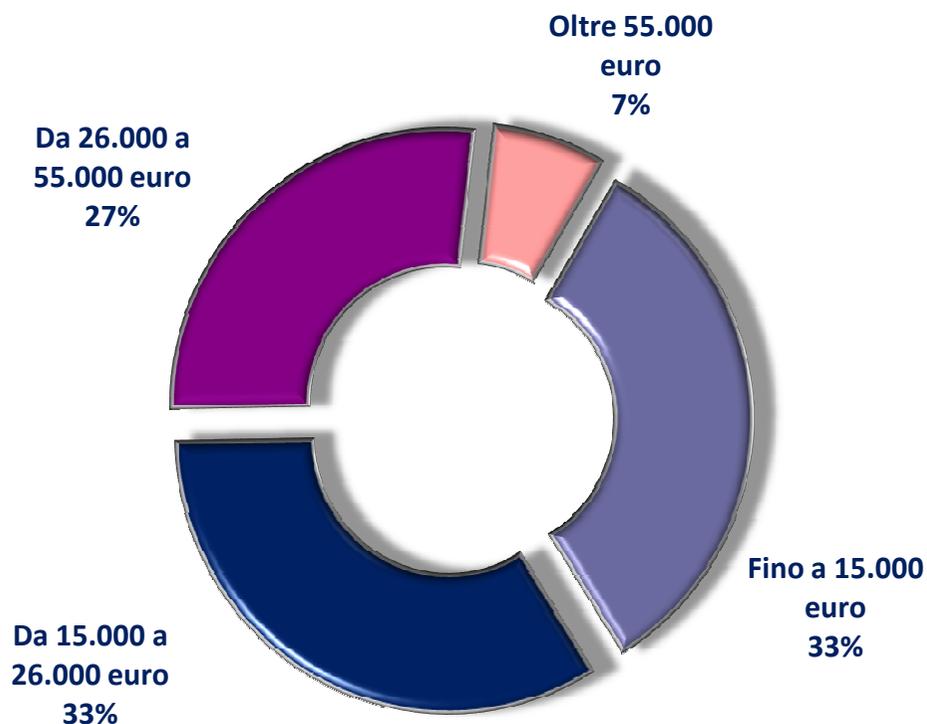


Nel 2017 la classe di contribuenti con redditi **fino a 15.000 euro** annui è il **32,8%** dei contribuenti, e ha dichiarato il **9,8%** del totale del reddito.

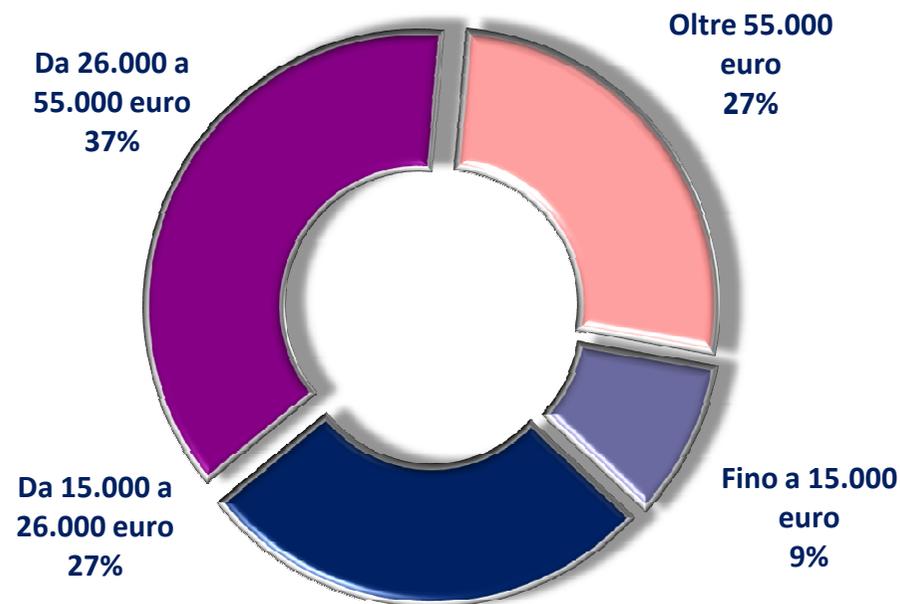
La classe dei contribuenti che hanno dichiarato **oltre 55.000 euro** è pari al **6,6%** del totale, per un reddito pari al **26,4%** del reddito complessivo.

Principali classi di reddito

% di contribuenti per classe di reddito
Anno d'imposta 2017



% dell'ammontare per classe di reddito
Anno d'imposta 2017



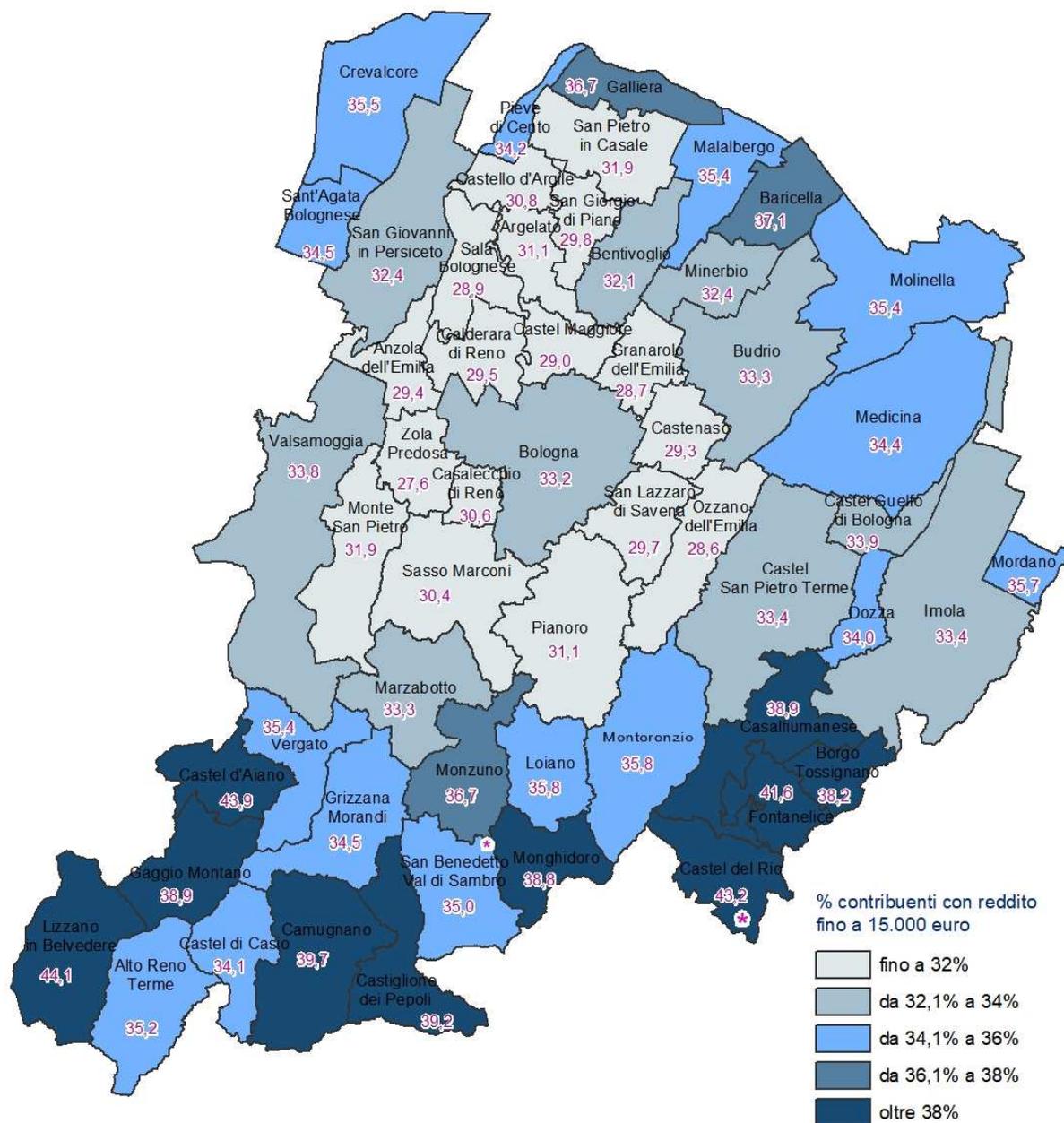
Nel 2017 la classe di contribuenti con redditi **fino a 15.000 euro** annui è il **33%** dei contribuenti, e ha dichiarato il **9,2 %** del totale del reddito, contro il 9,8 del 2016, **con un calo del 5,4 %**, registrando in parte la crescita della classe fino a 5.000 euro dovuta a modifiche normative (vedi oltre)

Nella classe **tra i 15.000 e i 55.000 euro** si colloca il **60%** dei contribuenti, per un reddito dichiarato pari a oltre il **64 %** dell'ammontare totale, collocandosi sugli stessi livelli del 2016.

In lieve crescita la classe di contribuenti che hanno dichiarato **oltre 55.000 euro**, il **6,6%** del totale, per un reddito pari al **26,4%** del reddito complessivo, contro il 25,9 del 2016.

A livello aggregato, i dati confermano, con lievi scostamenti, la situazione relativa al 2016.

Contribuenti con reddito fino a 15.000 euro



Nella Città metropolitana hanno dichiarato fino a 15.000 euro il 32,8 % dei contribuenti.

35 comuni superano la media metropolitana, ed in 9 comuni, montani e dell'imolese, la percentuale è superiore al 38% (fino al 43%).

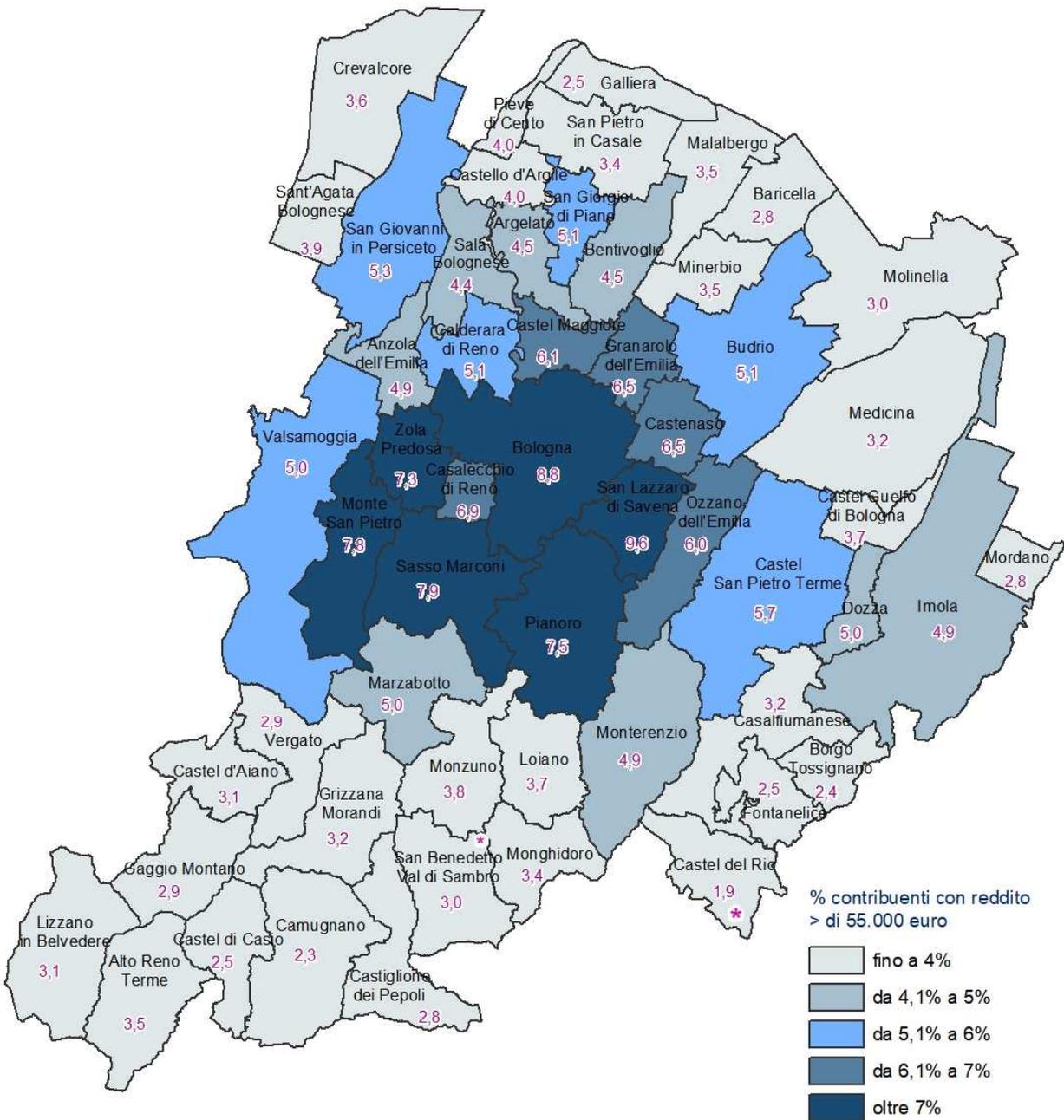
Il dato va letto considerando le novità normative introdotte nel 2017.

Le nuove disposizioni sui titolari di partita IVA in contabilità semplificata, hanno introdotto il passaggio dal criterio di competenza al criterio di cassa, prevedendo la deduzione delle rimanenze. Nel primo anno di applicazione del nuovo criterio, molti soggetti hanno dichiarato un reddito d'impresa negativo, risultando nella fascia "fino a 5.000 euro".

La numerosità di tale fascia, a livello nazionale, è notevolmente aumentata, contribuendo alla contrazione dell'insieme delle fasce fino a 15.000 euro.

Nel caso della Città metropolitana di Bologna, le frequenze per tale ultima fascia di reddito sono aumentate del 2,7%, viceversa l'ammontare corrispondente ha subito una riduzione del 5,4% (pari a -101.336.845 euro), interamente dovuta all'incidenza dei redditi minori a zero (il cui ammontare si è ridotto di 109.962.979 euro).

Contribuenti con reddito oltre 55.000 euro

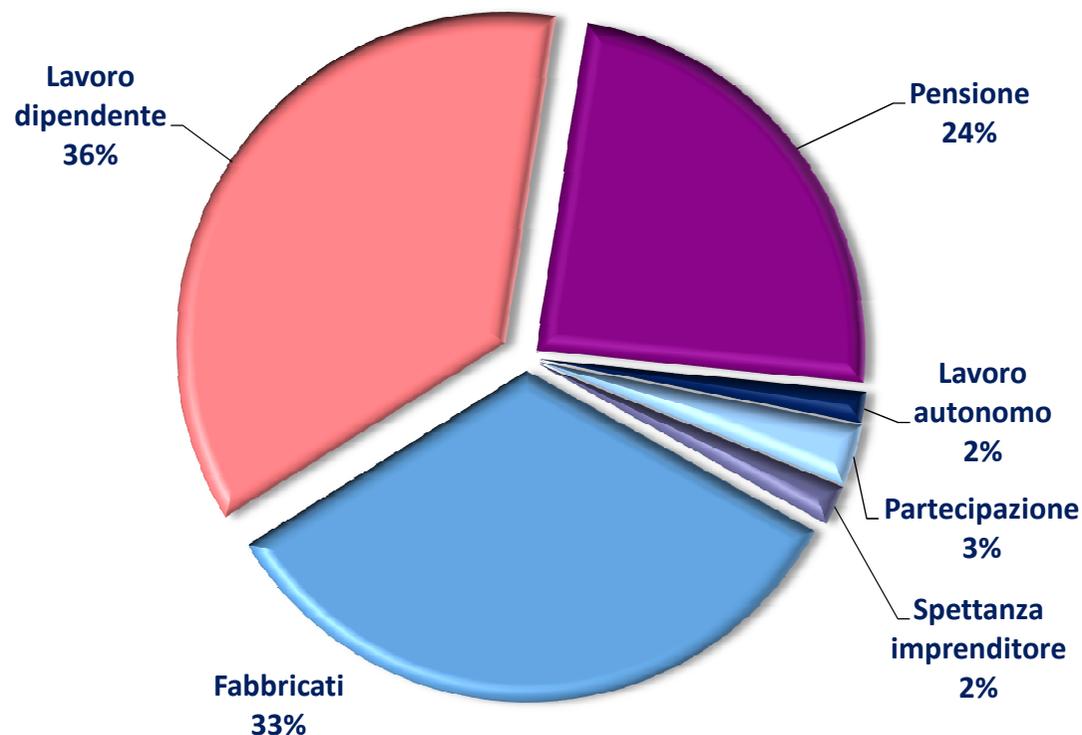


Nel 2017 nella Città metropolitana di Bologna la percentuale di contribuenti con reddito complessivo superiore a 55.000 euro è pari al 6,6%.

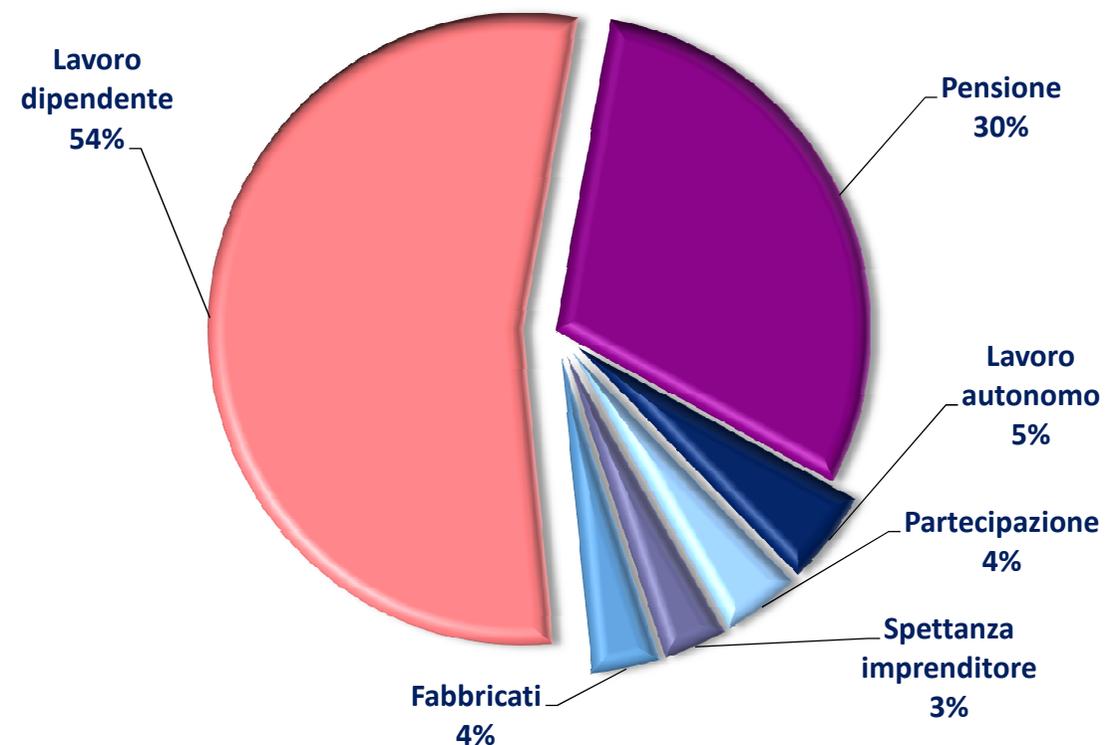
La classe di reddito oltre 55.000 euro presenta valori superiori alla media metropolitana nel comune capoluogo e nei comuni della prima cintura, interessando in misura decrescente la seconda cintura verso la pianura, e, oltre, seguendo le radiali, la semi-corona dei centri intermedi.

L'85% del reddito deriva da lavoro dipendente e da pensione

% dei redditi per tipologia
Anno d'imposta 2017



Ammontare dei redditi per tipologia
Anno d'imposta 2017



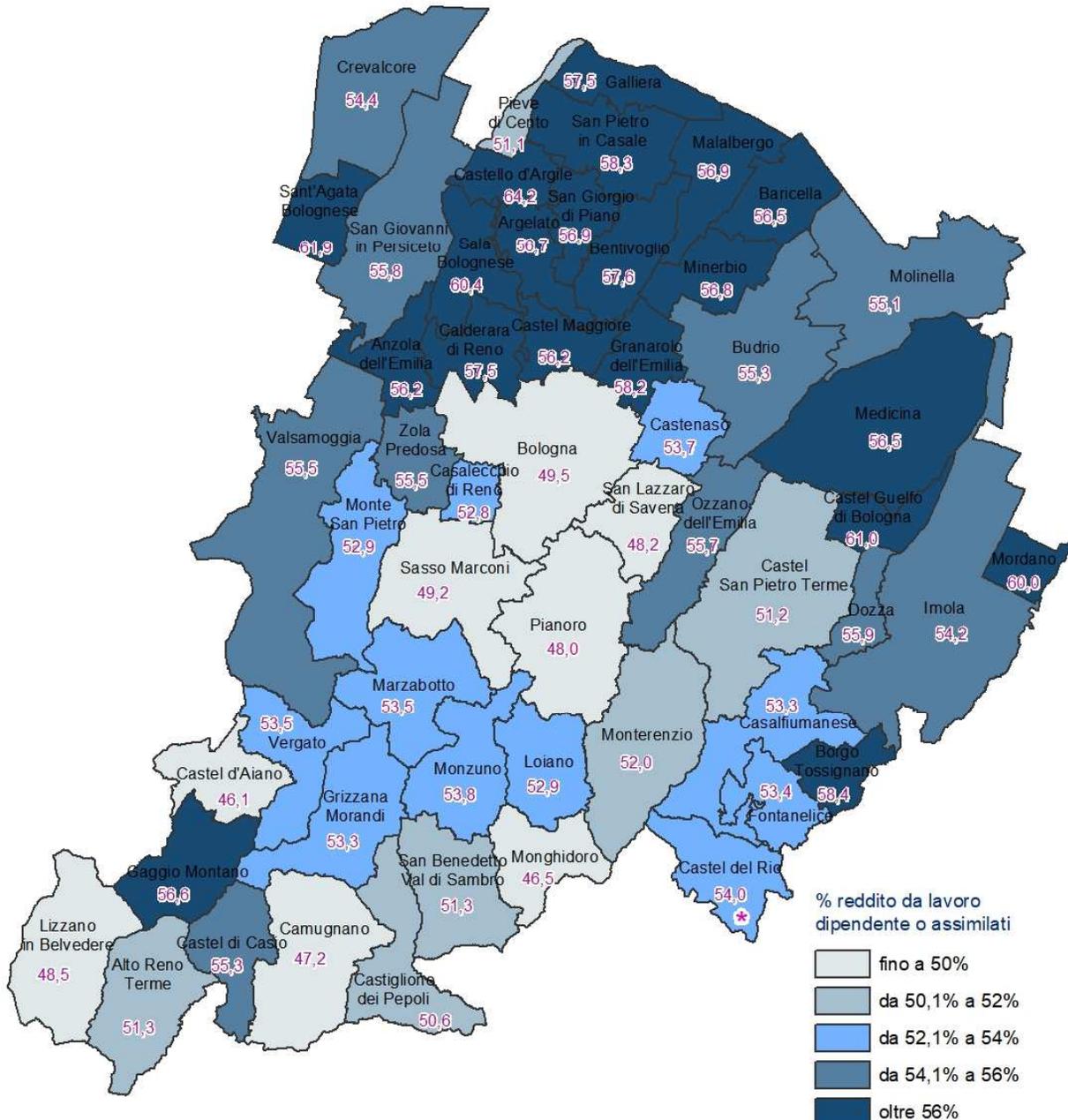
Le tipologie di reddito più frequenti, in termini sia di numerosità sia di ammontare, sono quelle relative al **lavoro dipendente (36% dei redditi dichiarati per il 54,3% del reddito totale)** e alle **pensioni (24% dei redditi dichiarati per il 30,2% del reddito totale)**. Il reddito da lavoro autonomo e quello di spettanza degli imprenditori, assieme il 4% dei redditi, pesano complessivamente per l'8% circa dell'ammontare totale.

I redditi da fabbricati sono il 33% dei redditi dichiarati e pesano per un 4% sull'ammontare totale, poco meno dei redditi da partecipazione (a società di persone ed equiparate, ad associazioni fra persone fisiche per l'esercizio di arti e professioni ovvero a imprese familiari).

Si deve comunque ricordare che a ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, e che alle fonti prevalenti si accompagnano spesso altre tipologie, quali ad esempio i redditi da fabbricati, concorrendo a formare il reddito complessivo.

Considerando il valore medio rispetto alla frequenza (**25.304 euro**), quello da pensione (**20.034 euro**, a fronte dei 17.430 euro della media italiana) è inferiore di circa il 20%; quello da lavoro dipendente è inferiore di circa 5 punti (**23.965 euro**, a fronte dei 20.560 a livello italiano), mentre quello da lavoro autonomo (**50.850 euro**, a fronte dei 43.510 della media nazionale) è più del doppio.

Reddito da lavoro dipendente

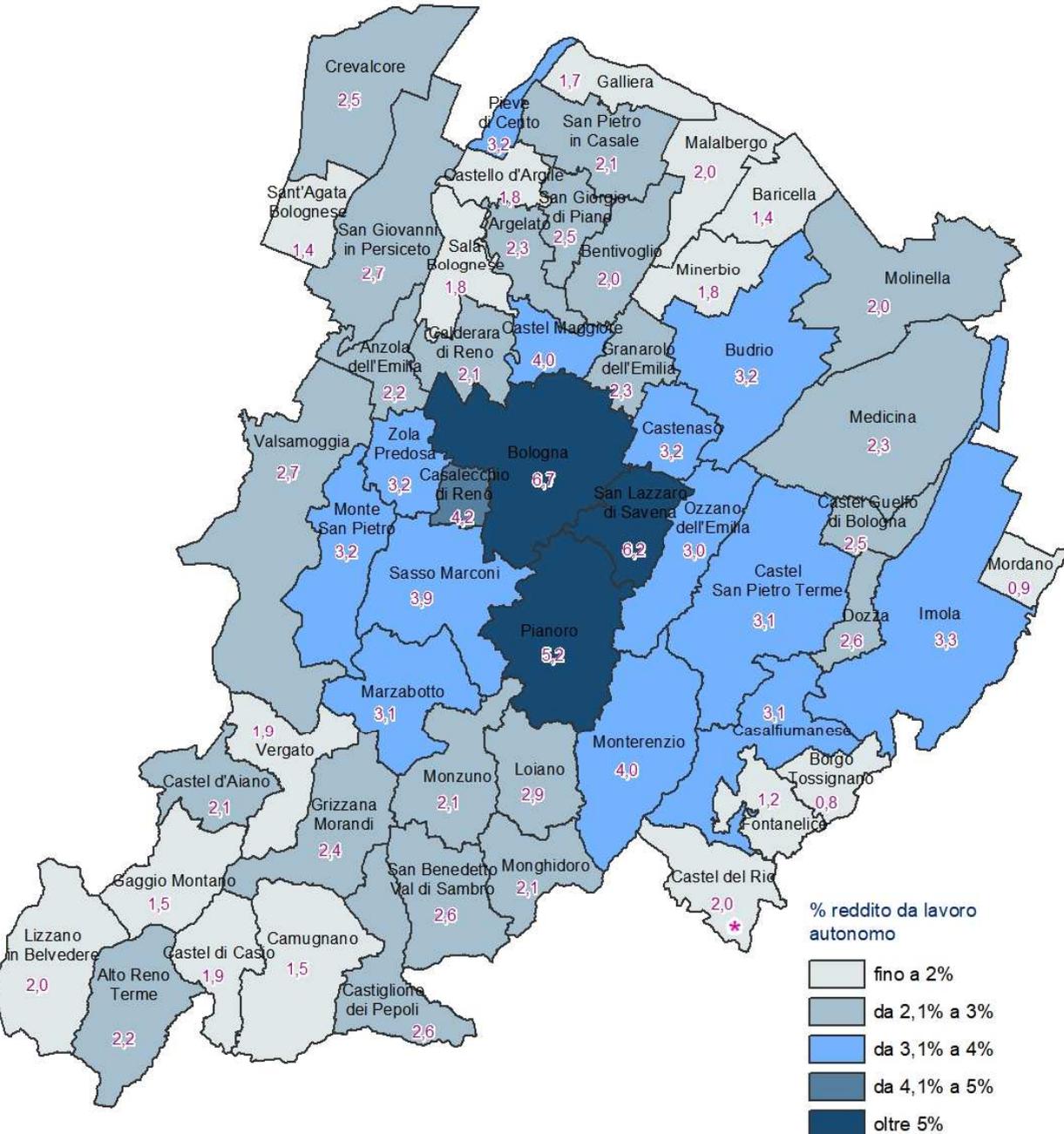


Nel 2017 il reddito da lavoro dipendente e assimilati è il **52,3%** del reddito complessivo a livello metropolitano.

Questa tipologia pesa in misura rilevante – **oltre il 54 ed oltre il 56%** - nei comuni della pianura bolognese, in particolare nord-occidentale.

Si deve comunque ricordare che a ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, e che alle fonti prevalenti si accompagnano spesso altre tipologie, quali ad esempio i redditi da fabbricati, concorrendo a formare il reddito complessivo.

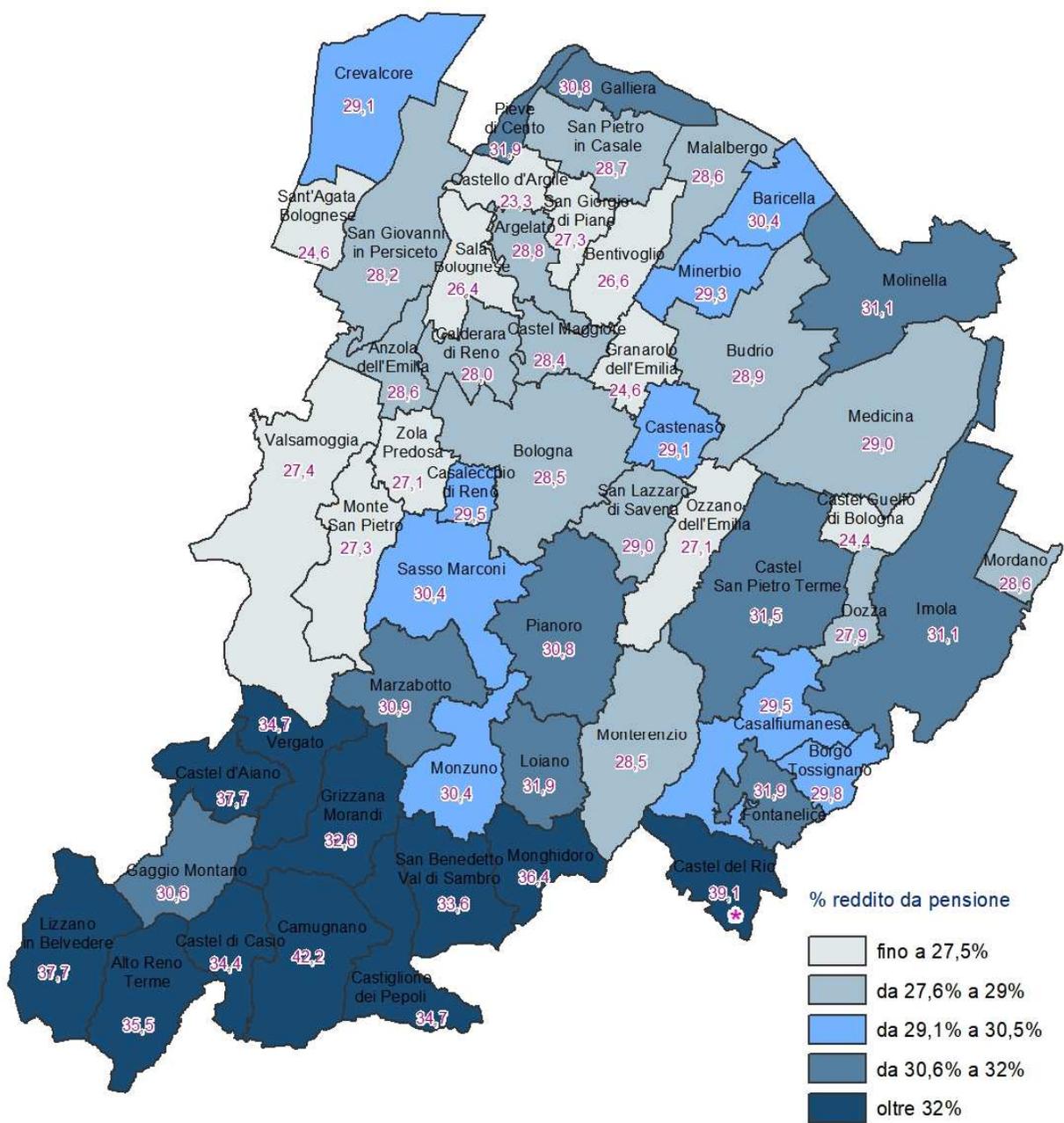
Reddito da lavoro autonomo



Nel 2017 il reddito da lavoro autonomo è il 4,6 % del reddito complessivo a livello metropolitano, ed è presente in misura più rilevante –oltre il 5% - nei comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena, Pianoro, interessando, con valori tra il 3 e il 5 %, la via Emilia Est e la prima fascia collinare fino ad Imola.



Reddito da pensione



Nel 2017 il reddito da pensione contribuisce al reddito in misura maggiore del dato metropolitano (29%) nella quasi totalità dei comuni montani ed in alcuni comuni della pianura orientale. Il capoluogo è leggermente sotto la media

Si deve comunque ricordare che a ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, e che alle fonti prevalenti si accompagnano spesso altre tipologie, quali ad esempio i redditi da fabbricati, concorrendo a formare il reddito complessivo.

I dati del MEF – Dipartimento delle Finanze sono riferiti anche all'importo delle relative imposte, e consentono di esaminare il carico fiscale Irpef dei contribuenti della Città metropolitana con riferimento in particolare alle voci seguenti :

Imposta netta, ovvero l'importo effettivo della tassazione che deve essere pagato dal contribuente all'erario, al netto delle detrazioni d'imposta.

Addizionale regionale: imposta calcolata sul reddito imponibile, la cui aliquota nel 2017 è stabilita per tutto il territorio nazionale nella misura dello 0,90%, con possibilità di deroga;

Addizionale comunale: imposta ottenuta applicando al reddito imponibile l'aliquota dell'addizionale comunale deliberata dal Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale.

Alcuni Comuni hanno stabilito per il pagamento dell'Addizionale scaglioni e/o particolari soglie di esenzione. L'imponibile per il calcolo dell'addizionale di un Comune che adotta soglie di esenzione è quindi differente dall'imponibile per il calcolo dell'imposta Irpef.

Addizionale regionale Emilia-Romagna:

in deroga alle disposizioni generali, la Regione Emilia-Romagna ha articolato l'imposta, come per il 2016, su 5 scaglioni di reddito*:

- fino a 15.000 euro: 1,33%
- da 15.000 a 28.000 euro: 1,93%
- da 28.000 a 55.000 euro: 2,03%
- da 55.000 a 75.000 euro: 2,23%
- oltre 75.000 euro: 2,33%

Addizionale comunale Comune di Bologna:

Nel Comune di Bologna, la soglia di esenzione fissata per il 2017 è pari a un reddito imponibile di 14.000 euro, mentre l'aliquota è passata dal 2015 dallo 0,7% allo 0,8%**.

*<http://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addregirpef/addregirpef.php?reg=06&anno=2017>

**<http://www.comune.bologna.it/tasse/servizi/15:3016/3134/?output=pdf&view=true>

Nella Città metropolitana di Bologna, **i soggetti che dichiarano un'imposta netta Irpef sono, nel 2017, 634.547, l'81,8% dei contribuenti totali** (mentre sono il 74% a livello nazionale e quasi l'80% a livello regionale).

Tali soggetti denunciano complessivamente un reddito imponibile pari ad euro 18.161.188.927, per un valore medio (riferito ai soli contribuenti che dichiarano imposte) pari ad euro 28.621, dichiarando un'imposta netta pari a 3.831.819.155 euro, per un valore medio di **6.039 euro (a fronte di 5.135 euro e di 5.389 euro rispettivamente nazionale e regionale).**

I soggetti che non dichiarano un'imposta netta Irpef possono essere contribuenti con livelli reddituali compresi nelle fasce di esonero, oppure contribuenti per i quali le detrazioni d'imposta sono tali da azzerare o superare l'imposta lorda.

Nella Città metropolitana, l'imposta netta media cresce dal 2016 al 2017 dello 0,83, a fronte di un aumento del reddito imponibile di + 1,5%.

3,83 MLD € **Imposta netta dovuta**

291,3 MLN € **Addizionale regionale**

124,5 MLN € **Addizionale comunale**

5.476 € **Carico fiscale Irpef
per contribuente**

Per la Città metropolitana di Bologna nel 2017 risultano:

3,83 miliardi di euro di **imposta netta** dovuta (3,78 mld nel 2016);

291,3 milioni di euro di **addizionale regionale** totale (286,7 mln nel 2016);

124,5 milioni di euro di **addizionale comunale** totale (123,3 ml n nel 2016);

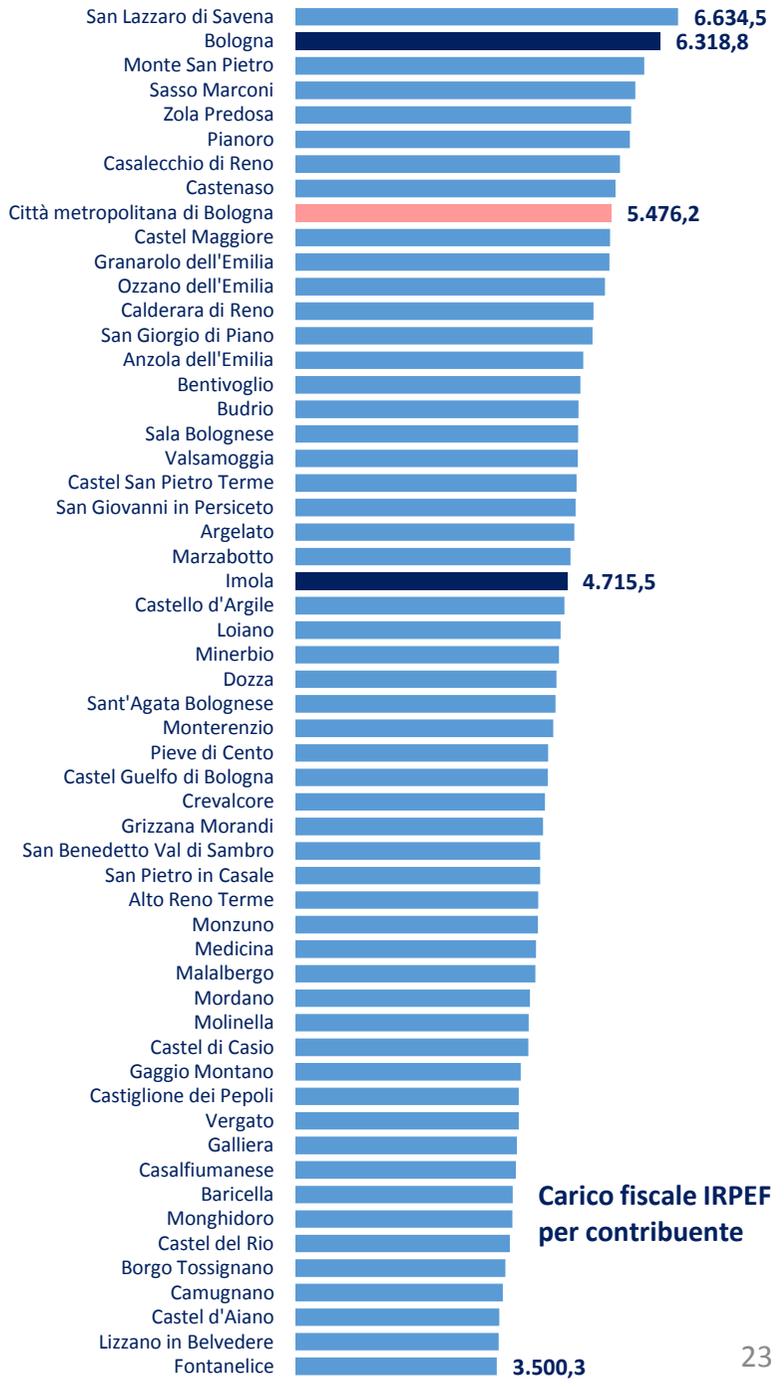
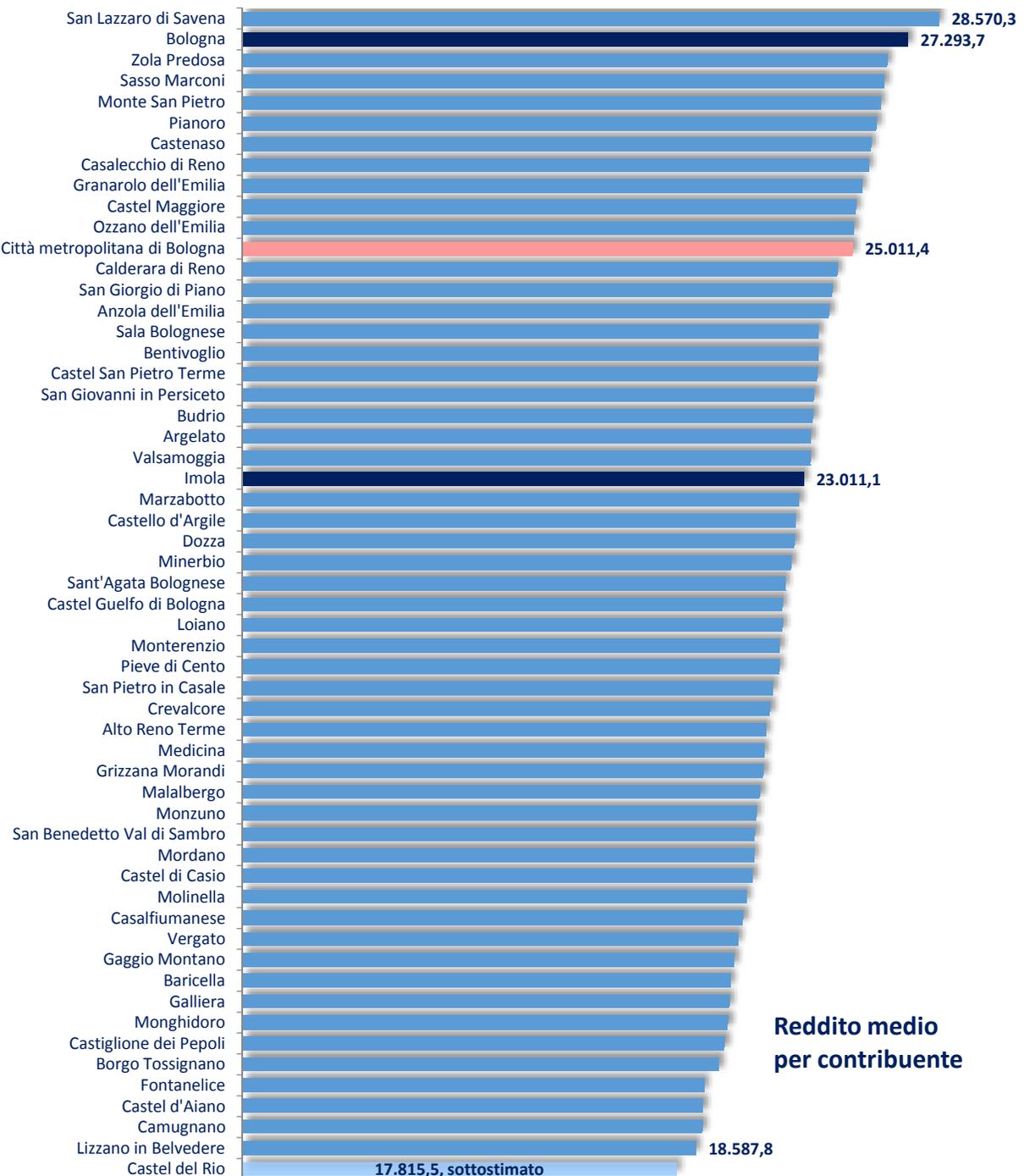
un **carico fiscale Irpef medio per contribuente** * (imposta netta + addizionali) di **5.476** euro (5.471 nel 2016).

Il calcolo è stato effettuato sul complesso dei contribuenti, includendo quindi anche coloro che presentano un'imposta netta negativa o nulla.

* Il **carico fiscale Irpef complessivo** risulta dalla somma dell'ammontare dell'imposta netta e delle addizionali regionale e comunale.

Le frequenze di riferimento delle tre imposte sono differenti, per cui il confronto territoriale è possibile solo in riferimento al numero complessivo dei contribuenti.

Reddito medio e carico fiscale Irpef nei comuni della Città metropolitana nel 2017



Contribuenti

Persone fisiche che hanno assolto all'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi Irpef per l'anno d'imposta 2016 - o in via diretta, attraverso i modelli Redditi e 730, o come soggetti sottoposti a trattenute per opera del soggetto che eroga loro i redditi (Certificazione Unica); quest'ultima tipologia permette di reperire informazioni su soggetti altrimenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale.

Reddito complessivo

Somma del reddito complessivo e dei redditi assoggettati a cedolare secca (redditi imponibili derivanti da immobili ad uso abitativo dati in locazione per i quali si è optato per la tassazione sostitutiva). Non comprende i redditi fondiari (reddito dominicale e reddito da fabbricati) non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.

Reddito da lavoro dipendente e assimilati

Reddito derivante dal lavoro prestato alle dipendenze di altri, compresi i redditi assimilati (es: prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti, trattamenti pensionistici integrativi) e i compensi percepiti per lavori utili in regime agevolato. Comprende i premi per incremento di produttività da riassoggettare a tassazione ordinaria ed esclude i premi soggetti a tassazione agevolata del 10%. Dal 2016:

- comprende i redditi da lavoro dipendente prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza nel territorio dello Stato che concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 70 per cento (D. Lgs. 14 settembre 2015 c.d. 'Decreto internazionalizzazione');*
- sono equiparati al reddito da lavoro dipendente i redditi dei soci delle cooperative artigiane che hanno un rapporto di lavoro in forma autonoma.*

Reddito da lavoro autonomo

Differenza positiva fra i compensi e i proventi dell'attività professionale o artistica e le spese afferenti la medesima. Tale importo, depurato delle perdite afferenti esercizi precedenti, concorre alla formazione del reddito complessivo.

Reddito di spettanza dell'imprenditore

Calcolato sottraendo al Reddito d'impresa le quote spettanti ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge e le perdite d'impresa.

Reddito da fabbricati

Somma dei redditi imponibili derivanti dai fabbricati posseduti compresa l'abitazione principale non soggetta ad IMU.

Per ciascun immobile il reddito è determinato in base alla rendita catastale o al canone di locazione, rapportati al periodo e alla quota di possesso.

Non comprende i redditi imponibili derivanti da immobili ad uso abitativo dati in locazione per i quali si è optato per la tassazione sostitutiva (cedolare secca), e i redditi da fabbricati non imponibili in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU.

Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.

Reddito imponibile

Reddito sul quale calcolare l'imposta ottenuto come somma algebrica del reddito complessivo comprensivo del credito d'imposta per fondi comuni e al netto delle perdite compensabili nei limiti del credito d'imposta per fondi comuni, delle deduzioni per abitazione principale e degli oneri deducibili.

Reddito imponibile addizionale

Reddito imponibile rilevante ai fini dell'Irpef che costituisce base imponibile per il calcolo dell'addizionale .

Imposta lorda

Viene calcolata applicando ai singoli scaglioni di reddito imponibile le relative aliquote marginali.

Le aliquote attualmente in vigore sono:

- *fino a 15.000 euro 23%;*
- *da 15.000 a 28.000 euro 27%*
- *da 28.000 a 55.000 euro 38%*
- *da 55.000 a 75.000 euro 41%*
- *oltre 75.000 euro 43 %*

Imposta netta

Importo che si ottiene sottraendo dall'imposta lorda le detrazioni e i crediti d'imposta.

Addizionale regionale dovuta

Imposta calcolata sul reddito imponibile con riferimento al domicilio fiscale al 1 gennaio 2017. L'aliquota dell'addizionale regionale è stabilita per tutto il territorio nazionale nella misura dello 0,90%; tuttavia in deroga alle disposizioni generali, alcune Regioni hanno deliberato una maggiorazione dell'aliquota

Addizionale comunale dovuta

Si ottiene applicando al reddito imponibile l'aliquota dell'addizionale comunale deliberata dal Comune in cui il contribuente aveva il domicilio fiscale al 1 gennaio 2017.